

G L I S P O R T

LA SECONDA DEL CAMPIONATO CICLISTICO: IL GIRO DI TOSCANA

Nella rivincita fra Guerra e Olmo

Martano, Cipriani e Bini non vorranno far da comparse

Dopo la fiamma di passione di tempo e le strade saranno favorevoli, di Toscana debba procedere in base a che all'inseguimento si troveranno a una selezione regolare, progressiva, e non ho considerato che gli uomini i quali, al termine di questa corsa, avranno dato soltanto scintille nelle manifestazioni su strada e su pista di un mese che era di raccoglimento e di preparazione alla vittoria. Questa s'ispira domani, con l'XI Giro di Toscana; e proseggerà poi coi Giri di Campania e di Piemonte, per culminare in quello d'Italia. La posizione stessa, quindi, che la corsa di La Nazione occupa nel calendario, fissa alcuni tempi ad essa affidati.

La prova di apertura è stata una delle più belle corsa a mia memoria, ma è logico che le sue indicazioni non possano essere considerate del tutto convenienti e definitive. Olmo ha battezzato Guerra in volata; ma è sicuro che ciò voglia dire capovolgimento d'un rapporto che l'anno scorso era in tutto favore del campione? Quasi è rimasto sorprendente; ma chi può dire di aver fatto una corsa laboriosa e spettacolosa come la sua? Binda è scomparsa senza infamia e senza lode; ma domani non sarà in grado di fare ancora onore alla sua classe? Martano è stato inferiore all'attesa, ma si può essere certi che un mese di lavoro lo avrà messo a miglior punto. Cipriani ha brillato in Riviera, ma farà ancor meglio in casa sua? Bartali ha fatto miracoli; ma son essi frutto di una buona giornata o di veramente buone sfoglie? Gerini, Della Latta, Montesi ragioneranno anche al peso di questa più severa prova? Bini è davvero il miglior prodotto della stagione? Ed i battuti di Sunereo (da Piemontesi a Camusso), da Bertoni a Cazzalini, da Puppo a Gottli come si comporteranno alla prova d'appello? Infine, come si assisterà la classifica del campionato, e quali insegnamenti trarranno a Firenze per il confronto internazionale che ci attende nel Giro d'Italia?

Che filo di interrogativi, che serie di incognite! I dubbi ed i segreti saranno chiariti domani, e qui sta il fascino e l'interesse dell'atletistica gara che io voglio solo illustrare nelle probabili vesti sotto le quali potrà presentarsi.

Panorama dei 300 chilometri

Ogni gara prende dal percorso i tratti della sua probabile fisionomia. Vediamo, quindi, come questa potrebbe risultare in base alle caratteristiche di quello.

Il chilometraggio è di non poco superiore alla media: 208 Km., primi 100 Km., per Signa, Montelupo, Empoli, Pontedera, Pisa (cioè seguendo l'Arno), Viareggio, Massa, rosa e Quiesa, saranno una volata in piano, su strada asfaltata, con in mezzo un piccolo salto di 70 metri in 13 Km. da S. Romano a Marti. Per la facilità della conformazione, la bontà del fondo, la freschezza dei concorrenti sarà, questa, la zona della velocità, dei piccoli colpi di mano, dell'apprezzio. Zona nebulosa per il cronometro, perché qui si giocherà di sorpresa più che di forza e protagonisti vi potrebbero essere anche figure secondarie. Quello, però, che mi pare da escludere è che i favoriti intendano qui abbandonare l'atteggiamento difensivo, e che valgano forse la peggior corsa.

Ragione per cui, superata la dura, ma breve rampa di Monte Quiesa (due chilometri all'8 per cento), risalendo a Lucca e partecipanti quasi in piano a Pratia (Km. 138) non dovranno aver perduto altro che le nullità e gli sfortunati. Ci non vuole che questa prima metà, o quasi, della corsa sarà stata fiacco, noiosa e inutile, che non pochi episodi la coloriranno e gli scatti e le velocità, le fughe e gli inseguimenti si faranno già sentire sullo quale di chi si appresta a scalare la Prunetta.

Quarta sarà la maggior salita del giorno, 29 Km. che così si suddivideranno agli spettatori allo Stadio Berlino: Ha fatto sopra i nomi di sei uomini che hanno, mi può dire, quanti tutti i numeri per vincere: di due già detto: e Piemontesi va considerato come il luogotenente del campione quindi con probabilità a scartamento ridotto.

Martano e Cipriani costituiscono una coppia formidabile, che l'anno scorso si impose di forza, e altrettanto cercherà di fare questa volta, perché, per quanto anche il piemontese, dopo una corsa dura, si sopraffare valere in velocità, nessuno dei due può vantare in questo campo le maggiori probabilità di successo.

Rimane Bini. Il pratese ha fatto passi da gigante in questi due mesi. La vittoria di Schio è stata bella, convincente; ma ormai si attende da lui la grande affermazione fra gli « assi ». Io sono convinto che egli è capace e che ce la fornirà presto, se non proprio domani. Gli occhi dei tecnici saranno particolarmente voltati su di lui per controllare con precisione il grado di maturità di una classe che non lascia più dubbi.

Fin qui ho pensato che il Giro

Palmieri, Caska, Menzel, Gabrovitz semifinalisti al torneo di Napoli

Napoli, 12 notte.

Ecco i risultati delle partite ordinarie:

Singolare uomini - Quarti di finale: Palmieri b. Bavarowski 5-7, 6-1, 6-0; Caska b. Larinck 6-2, 6-3; Gabrovitz b. Turoni 6-2, 4-6, 6-4; Menzel b. Radicevich 6-4, 12-11, 6-2.

Singolare signore - Semifinali: Sperling-Kravinkel b. Ingrao 6-0, 6-2; Doppio uomini - Semifinali: Leucourakis b. Kosticevic-Gabrovitz 6-3, 6-1, 6-2; Menzell-Pughes b. Culley-Hines 6-4, 12-11, 6-2.

Doppio misto - Quarti di finale: Mantuano-Bini b. Derman-Tugnaga 5-6, 6-4; Ingram-Journet b. Horner-Artico 6-1, 6-2.

Doppio signore - Semifinali: Derman-Ingrao b. Luzzatti-Mianutto 6-4, 6-2.

Cronache sportive radiotelevisive a cura del C.O.N.I.

Questa sera da tutte le stazioni dell'Eiar, alle 20.30, nelle « Cronache dello sport » a cura del C.O.N.I.: « Tennis e ginnastica ».

NOTIZIARIO

Il campionato nazionale di fioretto è terminato col seguente risultato: 1. J. Falzetti; 2. P. Nostini; 3. J. Sarcen; 4. Brini.

Le caratteri generali e dei vari appalti assieme alle manifestazioni abbiamo, comunque, già largamente parlato nei giorni scorsi: per oggi ci eravamo serbato un concreto guardo-



DAL BIANCO-NERO AL GRIGIO-VERDE: Borel, recluta al 90° Fanteria prende in consegna l'arma del Fante.

Una vertiginosa cavalcata di bolidi dall'alba al tramonto

La IX Mille Miglia

I records assoluti e parziali cadranno nella lotta aperta in tutte le categorie - Varzi è il gran favorito - I duelli in vista: Maserati-Alfa Romeo nella 3000 e nella 1500; Maserati-M. G. nella 1100 - L'attesa dimostrazione delle Balilla e delle Augusta nelle categorie inferiori

Se il tempo si manterrà complessivamente buono — un piovarso prima-vera qua e là non può infuire gran scossa su una corsa che taglia tanti di versi versanti e tante regioni dal clima diverso — la « Mille Miglia » dell'anno XIII passerà alla storia dei fatti automobilistici mondiali con caratteri nuovi.

La prova di gran fondo italiana che vedrà domani il suo svolgimento ha, infatti, quest'anno, un contenuto tutto particolare. Non possiede a priori gli attributi della meravigliosa popolarità che contrassegnò alcune delle precedenti edizioni, perché degli « assi » di primissima grandezza, cari alle folle di tutta Italia, non metterà in lizza che Varzi, e, forse, Taruffi: tutti gli altri, anche se campioni autentici di grande provato valore, mutui ormai per emulare i primi e per iscriversi nel loro chiudo e piccolo firmamento, non hanno ancora conquistata quella celebrità che fa scattare la passione delle masse al solo pronunciare il nome. Sia perché l'eredità degli ultimi grandi Sciomparsi dalle scene sportive non è ancora stata interamente raccolta in fatto di popolarità non di valore) — sia perché i pochi che possono frequentare non sono materialmente in grado di partecipare alla « Mille Miglia » per mancanza, in questo momento, di macchine adatte, e per vincoli d'altra natura — il fatto è che neppure un corredore divide, con Varzi, i favori del pronostico assoluto alla vigilia della gara.

L'esito di quella che potrebbe dirsi la rivincita di Sanremo dipenderà in gran parte dal fatto di poter imporre la propria tattica, che per Guerra, specie sulla pista piatta di Firenze, è di partire in testa da lontano, e per Olmo di poter piazzare lo scarto dalla minore velocità. La posizione, quindi, alla campagna avrà molta influenza, e su quella influirà a sua volta la prevalenza numerica di marcia, l'efficacia degli eventuali compagni, la freschezza personale. Se il duello si svilupperà senza intervento di terzi ci dirà se a Sanremo Guerra fu solo vittima di un errore o se Olmo già vale più di lui nell'episodio che decide i novi destini della corsa.

L'esito di quella che potrebbe dirsi la rivincita di Sanremo dipenderà in gran parte dal fatto di poter imporre la propria tattica, che per Guerra, specie sulla pista piatta di Firenze, è di partire in testa da lontano, e per Olmo di poter piazzare lo scarto dalla minore velocità. La posizione, quindi, alla campagna avrà molta influenza, e su quella influirà a sua volta la prevalenza numerica di marcia, l'efficacia degli eventuali compagni, la freschezza personale. Se il duello si svilupperà senza intervento di terzi ci dirà se a Sanremo Guerra fu solo vittima di un errore o se Olmo già vale più di lui nell'episodio che decide i novi destini della corsa.

Un sestetto di favoriti

Ma sarà proprio solo un confronto a due quello al quale assisteranno gli spettatori allo Stadio Berlino, secondo la Scuderia Ferrari: Tadini, che ha consecutive tempi migliori manifestando eccellenza stilistica e animoso veloce, e abbisognerebbe di una clamorosa conferma: Guglielmo Laredo: Cornaggia Medic: Il valoroso dilettante, a ventina di partenti. La sola coppia Varzi-Bignami dispone di una Maserati e, più precisamente, come è noto, di una nuova elaborazione « sport » del tipo 6 cilindri di 3700 cmc, che debuttò a Monza lo scorso anno con Nuvolari. La quasi totalità delle altre vetture è composta di Alfa Romeo, eccettuata solo una Bugatti, una Ford e la Landau di Miss Ellison, che partecipa, come già al Giro d'Italia, un gruppo a sé, contendendosi un primato in famiglia avendo la loro partecipazione un record dello scorso anno, stabilito alla media di 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto vantaggio della combattività generale della gara, e a tutto rischio del record sulla Brescia-Roma, stabilito nel 1933 da Borzachini alla media di chilometri 114,633.

Abbiamo, così, indicato i due favoriti, non senza nascondere che Varzi, se la corsa sarà regolare, senza incidenti imprevedibili, non importa se su strade asciutte o miste, dovrebbe averla meglio, nonostante l'handicap della partenza anticipata. Nel qual caso è meno probabile che il galligiano dovrà sforzarsi immediatamente un'azione offensiva contro il cronometro per distanziare quello che ragionevolmente avrebbero ritenuto il suo più pericoloso rivale: a tutto